

REGIONE LOMBARDIA

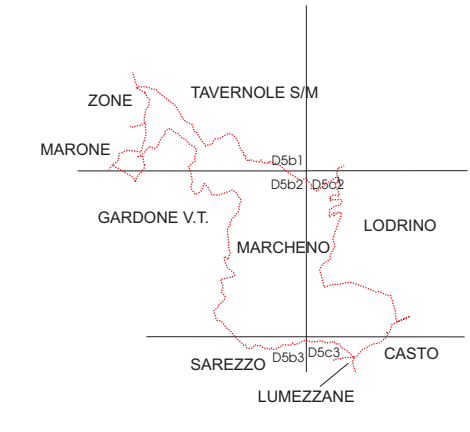
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE
DI
MARCHENO

Piano di Governo del Territorio
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 57** COMMA 1 DELLA
L.R. 11 MARZO 2005 N° 12

CARTA DI INQUADRAMENTO
LITOLOGICO

SCALA 1:10.000



LEGENDA

- ME** Medolo (Calcare di Gardone V.T.): calcari stratificati più o meno massosi e massi, calcari selciosi di colore variabile da grigio chiaro a scuro. Selci in liste o noduli. Trattasi di torbiditi calcarei quindi con presenza di livelli argillitici soggetti a deformazioni plastiche anche metriche interstrato [Domeriano - Hettangiano]
- CO** Corna: calcari puri massivi non stratificati, subordinatamente dolomitici colore chiaro bianco avorio a rosato. [Lias medio - Retico sup.]
- CZA** Calcare di Zu e Argilliti di Riva di Sotto: calcari e subordinatamente mame dal colore bruno nerastro ben stratificate [Retico sup. - Norico]
- DP** Dolomia Principale: dolomie e calcari dolomitici di colore grigio chiaro in patina, più scuro in frattura, spesso a cristalli visibili e massicci e a stratificazione per lo più indistinta; alla base della formazione prevalgono breccie monogeniche ad elementi calcareo dolomitici. [Norico]
- P** Porfiriti carniche: filoni di porfiriti costituiti da associazioni subalcine variabili da basaltiche ad andesitiche [Carnico sup.]
- AVS** Arenarie di Val Sabbia: arenarie e siltiti vulcaniche anche a composizione massosa, di colore rosso cupo o verde, in strati e banchi spesso mal distinti con locali intercalazioni di argilliti massose e frequenti laminazioni. [Carnico inf. - medio]
- MB** Metalifero bergamasco: calcari a lastre grigioscuri nerastri con stromatoliti e liste di selce nera. Cicli peritidali di spessore decimetrico [Carnico inf. - medio]
- CE** Calcare di Esino: calcari e calcari dolomitici da grigio chiari a grigio scuri, nocciola, a stratificazione indistinta, localmente in grossi banchi. [Ladinico]
- FW** Formazione di Wengen: mame e calcari massosi nerastri con locali intercalazioni argillitiche scure, a stratificazione di vario spessore e diffuse laminazioni interne. Rare intercalazioni di calcari massosi. [Ladinico]
- PL** Porfiriti ladiniche: porfidi poveri in quarzo, prevalentemente pirossenici, di colore verde scuro. [Ladinico]
- CB** Calcare di Buchenstein: calcari da grigi a nerastri, compatti, talora nodulari in strati ben marcati e regolari, alternati ad intercalazioni siltitiche e massose. In alcuni livelli frequenti noduli di selce. [Ladinico inf.]
- CP** Calcare di Prezzo: calcari massosi da grigio scuri a neri, a stratificazione media e con ritmiche intercalazioni di mame ed argilliti carbonifere nerastre, fissili. Inferiormente acquisisce un aspetto bemoccolato dove fasci massosi possono isolare inclusi carbonatici. [Anisico sup.]
- CA** Calcare di Angolo: calcari grigio scuri e neri, venati di calcite a stratificazione mal distinta o massiccia che passa superiormente a straterelli calcarei e calcareo massosi con sottili interstrati argillitici. Frequentemente presentano sulle superfici di strato una struttura nodulare. [Anisico inf.]

DEPOSITI QUATERNARI

- Alluvioni di fondovalle:** depositi a granulometria medio grossolana di natura alluvionale privi di significativa frazione fine limoargillosa
- Depositi di versante di natura colluviale o eluvio colluviale:** depositi a granulometria fine o medio fine a prevalente comportamento coesivo
- Depositi di frana di scivolamento o crollo a tessitura variabile da media grossolana a fine (B)**
Riconoscibili anche per le modalità deposizionali

Dati strutturali

- limite a) definito ; b) non ben definito
- giacitura degli strati: a) orizzontali, b) verticali
c) inclinati, d) rovesciati
- faglia a) certa; b) presunta
- Sovrascorrimento